

**TURISMO, SOSTENIBILITÀ E ATTEGGIAMENTI ECOLOGICI: UNO STUDIO  
SULLE BASI PSICOLOGICO-SOCIALI E AMBIENTALI DELLE PREFERENZE  
ECOTURISTICHE**

*Paola Passafaro*

*Simona Giannantoni*

*Sofia Ludovici*

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione  
Sapienza Università di Roma

---

## **TURISMO, SOSTENIBILITÀ E ATTEGGIAMENTI ECOLOGICI: UNO STUDIO SULLE BASI PSICOLOGICO-SOCIALI E AMBIENTALI DELLE PREFERENZE ECOTURISTICHE**

### **RIASSUNTO**

Vengono qui presentati alcuni risultati di un'indagine preliminare (N = 140) che ha mirato ad esplorare la relazione tra preferenze per specifiche attività e servizi turistici, e orientamenti (atteggiamenti e valori) pro-ambientali individuali (si veda ad esempio Bonnes & Bonaiuto 2002; Bonnes, Carrus & Passafaro 2006). I risultati in accordo con quanto già evidenziato dalla letteratura internazionale sull'argomento (si veda ad esempio: Hvenegaard & Dearden 1998; Lindberg 1991; Luzar, Diagne, Ecgan & Henning 1998; Palacio & McCool 1997; Weaver & Lawton 2002; 2007) lasciano in particolare intravedere l'esistenza di motivazioni molteplici alla base delle scelte ecoturistiche delle persone, dove le preoccupazioni ecologiche sembrano costituire solo una parte, e probabilmente non riguardano tutti coloro che optano per questa tipologia di vacanza. In molti casi emergono infatti anche prospettive legate alla possibilità che l'ecoturismo e il turismo sostenibile offrono di effettuare vacanze "alternative", sportive, di benessere e di "qualità", anche se il significato di queste è al momento ancora tutto da chiarire ed appare comunque tutt'altro che univoco.

*Parole chiave:* ecoturismo, preferenze turistiche, psicologia ambientale, atteggiamenti ambientali.

## **TOURISM, SUSTAINABILITY AND ENVIRONMENTAL ATTITUDES: UNDERSTANDING THE SOCIAL-PSYCHOLOGICAL AND ENVIRONMENTAL BASIS OF PREFERENCES FOR ECOTOURISM**

### **ABSTRACT**

A preliminary study investigated the relationship between preferences for specific tourist activities and general pro-environmental attitudes and values. Results support previous findings confirming that preferences for eco-tourism are only partially explained by pro-environmental attitudes and values, while ecotourist choices can be affected by various additional motivational factors. Some of these adjunctive factors concerns the possibility to experience alternative form of tourism, the opportunity to do various kinds of sports in an open air context and the quest for wellbeing and environmental quality.

*Keywords:* ecotourism, tourist preferences, environmental psychology, environmental attitudes.

## Introduzione

Negli ultimi tempi sta crescendo l'attenzione per lo studio di forme alternative di turismo, tra le quali troviamo attualmente anche l'ecoturismo e il turismo cosiddetto sostenibile (UNWTO 2007 - Davos Declaration; see also Weaver 2005; Weaver & Lawton 2007; Briassoulis 2009). Almeno secondo gli obiettivi programmatici, queste nuove forme di turismo dovrebbero mirare a superare le problematiche legate alla scarsa sostenibilità economica, sociale e ambientale tipiche del turismo cosiddetto "di massa" o tradizionale e promuovere al contempo atteggiamenti e comportamenti pro-ambientali (cfr. Donohe & Needham 2006; Fennel 2001; 2003). Numerose sono tuttavia le contraddizioni che sorgono quando si passa dalle enunciazioni teoriche alle applicazioni pratiche, al punto che appare al momento alquanto difficile individuare forme "pure" di turismo sostenibile e di "ecoturismo", ossia proposte turistiche che rispettino tutti i principi base teoricamente proposti per queste forme di turismo. Al contempo, la stessa domanda di "ecoturismo" e di "sostenibilità" da parte del mercato turistico non sembra potersi dire sempre spinta da atteggiamenti e valori pro-ambientali. In molti casi può più semplicemente trattarsi di richieste di qualità e standard turistici che, pur chiamando in causa il contatto con gli ambienti naturali, si riferiscono alle versioni più "addomesticate" di questi, ossia ad ambienti naturali modificati e modulati sulle esigenze, preferenze e comodità del turista. Appare dunque importante approfondire meglio la relazione tra orientamenti pro-ambientali (in termini di atteggiamenti e valori) e scelte turistiche delle persone, quale primo passo verso una migliore promozione dei principi chiave della sostenibilità turistica.

## Obiettivi e ipotesi

L'obiettivo generale dell'indagine qui presentata è stato quello di studiare le relazioni esistenti tra l'orientamento pro-ambientale delle persone (atteggiamenti e valori pro-ambientali) e le preferenze per specifiche attività e servizi di tipo turistico. Si è mirato inoltre a esplorare l'eventuale esistenza di gruppi diversi di persone in base sia alle preferenze turistiche che agli orientamenti pro-ambientali. L'ipotesi di partenza è che le persone che aderiscono a valori di tipo pro-ambientale (es. biosferico e altruistico) tendano a preferire attività e servizi di tipo ecoturistico o comunque riconducibili ad un turismo sostenibile in natura e viceversa che le attività e i servizi più di massa siano in genere preferiti da persone che aderiscono a valori e atteggiamenti più antropocentrici ed egoistici.

## Metodo

L'indagine è stata suddivisa in 2 fasi principali, la prima di tipo qualitativo e la seconda di tipo quantitativo.

### Fase 1

#### *Obiettivi fase 1*

La prima fase dell'indagine ha avuto lo scopo di individuare un set di attività e servizi turistici riconducibili in maniera distinguibile a forme di turismo tradizionale da una parte e di ecoturismo o turismo sostenibile dall'altra. Delineare i criteri per tale differenziazione ha richiesto la definizione degli aspetti caratterizzanti una vacanza ecoturistica (o comunque sostenibile) rispetto ad una vacanza non ecoturistica o che non rispetta i principi della sostenibilità. Poiché la letteratura su questo tema non consentiva di giungere a conclusioni univoche, si è reso necessario operare delle scelte sulla linea teorica da privilegiare. Inoltre, è risultato evidente da subito che, indipendentemente dalla linea teorica scelta, l'applicazione della stessa alle offerte turistiche concrete difficilmente avrebbe portato a tracciare distinzioni nette e non ambigue. Come

sottolineato da vari autori infatti, le manifestazioni concrete dell'ecoturismo presentano spesso forme miste o intermedie, collocabili lungo continuum che vanno da versioni *hard* a versioni *soft*, ovvero da tipologie *comprehensive* a tipologie *minimaliste*, a seconda che i principi chiave siano applicati in tutto o solo in parte (cfr. Laarman & Durst 1987; Lindberg 1991; Weaver 1999; Weaver 2005; Weaver & Lawton 2002; 2007; Palacio & McCool 1997). In questo caso si è deciso di integrare soprattutto le prospettive di Weaver e Lawton (Weaver 2005; Weaver & Lawton 2007) e di Donohue e Needham (2006), stabilendo così che, per gli scopi del presente studio, sarebbe stata definita ecoturistica una vacanza che:

- prevedesse il contatto con la natura (all'interno di aree protette e non);
- contemplates forme di interazione con la comunità e la cultura locale (usi e costumi, economia, società, tradizioni, storia, ecc);
- avesse nel complesso un minor impatto sull'ambiente fisico-geografico e socio-economico locale rispetto ad un'attività turistica di tipo tradizionale.

Altri aspetti considerati sono stati:

- a presenza sul luogo di vacanza di pochi servizi turistici tradizionali;
- l'ambientazione in piccoli centri piuttosto che in grandi centri urbani (anche se la recente comparsa di aree protette all'interno di grandi centri urbani come Roma è probabilmente destinata a modificare questo aspetto). L'attenzione si è concentrata sulle singole specifiche attività e servizi così come queste vengono in genere esplicitamente offerte e descritte nei pacchetti turistici (*pull factors*) e/o come emergono dalle richieste e aspettative delle persone.

È stata contemplata la possibilità di classificare come "ecoturistica" anche un'offerta che soddisfacesse la maggior parte di questi criteri, seppure non tutti.

#### *Metodi fase 1*

Per raggiungere gli obiettivi della fase 1 sono stati utilizzati 2 metodi principali:

1. individuazione e analisi dei contenuti di annunci pubblicitari pubblicati su cataloghi e siti internet di agenzie di viaggio e tour operator relative alle offerte turistiche per vacanze al mare in Italia nell'estate 2008;
2. conduzione di alcune interviste semi-strutturate a domande aperte sulle preferenze delle persone per attività e servizi turistici in generale.

#### *Procedure fase 1*

##### *Analisi del contenuto degli annunci pubblicitari*

##### *Unità di analisi e criteri di campionamento*

L'unità di analisi scelta ha riguardato singoli annunci pubblicati su cataloghi e siti internet che pubblicizzavano le offerte di "pacchetti vacanza" al mare in Italia (per l'estate 2008) dettagliando località, attività e servizi offerti, tipologia di alloggio, modalità di consumo dei pasti e modalità di viaggio/spostamento. Il campionamento dei cataloghi e dei siti internet presi in considerazione ha seguito un criterio di convenienza e reperibilità. L'obiettivo era comunque quello di includere sia *tour operator* e agenzie viaggi impegnati nell'organizzazione di vacanze tradizionali, che *tour operator* e agenzie viaggi più specializzati in vacanze "alternative" e possibilmente ecoturistiche. L'elenco dei cataloghi e delle agenzie consultate è disponibile presso gli autori. Nella selezione degli annunci si è

puntato soprattutto ad offerte turistiche che prevedevano il pernottamento fuori casa per più di due giorni. Gli annunci sono stati selezionati cercando di distinguerli a seconda che riguardassero una tipologia di vacanza tradizionale oppure ecoturistica o quanto meno sostenibile sulla base dei criteri discussi nel paragrafo precedente. Inoltre si è cercato di rispettare una certa eterogeneità anche in termini di distribuzione geografica sul territorio italiano (Nord, Centro, Sud) delle località di vacanza proposte. Nel complesso sono stati in ultimo selezionati 36 annunci, di cui 18 da noi classificati come pubblicizzare una vacanza ecoturistica o comunque sostenibile, e 18 classificati come pubblicizzare una vacanza di tipo tradizionale.

*Analisi dei dati sugli annunci pubblicitari di pacchetti vacanza*

Il contenuto degli annunci è stato esaminato sulla base di una scheda di analisi che mirava a rilevare aspetti quali: località in cui doveva essere svolta la vacanza, attività e servizi offerti, tipologia di alloggio proposta, modalità di consumo dei pasti, modalità di viaggio/spostamento offerta, presentazione della struttura.

Per ogni annuncio è stata compilata una scheda sintetica (si veda Riquadro 1 per un esempio), mentre l'insieme dei dati estrapolati dalle schede è stato raccolto in una tabella riepilogativa (si veda Tabella 1).

<p><b>CALABRIA:</b> Capo Rizzuto; Le Castella. <i>Club****</i></p> <p><b>STRUTTURA:</b> Situato sulla costa ionica della Calabria, inserito nel verde di una meravigliosa terrazza naturale a 30 metri a livello del mare.</p> <p><b>ATTIVITA' E SERVIZI:</b> Corsi collettivi di fitness, balli latino-americani, scherma e spinning, tennis, tiro con l'arco, ginnastica acquatica, nuoto vela e wind surf. Campi di bocce, calcio a 5, calcio a 8, pallacanestro-pallavolo, ping-pong, tennis. 3 ristoranti, 5 bar, sala Tv, piano bar, discoteca, anfiteatro, cinema, 2 piscine, bazar, boutique, parrucchiere, galleria d'arte, ufficio escursioni, miniclub, junior club, servizio medico e pediatrico, parcheggio interno non custodito.</p> <p><b>ALLOGGI:</b> Cottage con servizi privati, asciugacapelli, telefono, Tv, minifrigo, aria condizionata e giardino.</p> <p><b>MODALITA' DI ALIMENTAZIONE:</b> Pranzo e cena a buffet.</p> <p><b>MEZZI DI TRASPORTO:</b> Propri.</p>
--

**Tabella 1: Esempio di una scheda riassuntiva con la sintesi dei contenuti di un'offerta turistica reperita dal catalogo "I Grandi Viaggi" (proposta vacanziera riferita alla stagione 2007)**

*Interviste semi-strutturate*

*Strumento*

Per le interviste è stato utilizzato un questionario con 8 domande aperte (cfr. Tabella 2) alle quali si chiedeva di rispondere immaginando di dover organizzare le prossime vacanze estive.

### Partecipanti

Il questionario è stato somministrato ad un campione di convenienza composto da 20 persone (11 maschi e 9 femmine) di età compresa tra i 18 e i 68 anni.

### Analisi dei dati e risultati fase 1

La Tabella 1 riporta in maniera sintetica le offerte di attività e servizi “ecoturistici” e “non ecoturistici”<sup>1</sup> riscontrate dalla consultazione di cataloghi e siti internet. La Tabella 2 riporta una sintesi delle risposte alle interviste con le relative frequenze. I dati così raccolti sono stati poi accorpati al fine di stilare un unico elenco comprensivo di possibili attività e servizi turistici.

Sintesi delle offerte di tipo “non ecoturistico”	Sintesi delle offerte di tipo “ecoturistico”
<p>ATTIVITA' E SERVIZI - Spiaggia attrezzata con sdraio, lettino e ombrellone riservati - Piscina per grandi e bambini – Solarium            Centro benessere fitness - Campo da tennis - Campo di calcetto per grandi e piccoli - Campo da bocce - Ping-pong - Parco giochi per bambini - Baby sitting            Biciclette – Palestra - Corsi collettivi di nuoto e acqua gymn - Organizzazione di corsi di immersione, vela, windsurf... - Animazione - Sala tv – Bar - Reception 24h - Parcheggio            ALLOGGI - Camere/Appartamenti - Viste su piscina, mare o montagna – Balcone - Aria condizionata – Telefono Mini bar – Cassaforte – Phon - Tv            MODALITA' DI ALIMENTAZIONE - Ristorante - Cucina tipica ed internazionale - Menù dei pasti a scelta - Vino            MEZZI DI TRASPORTO - Propri, con indicazioni su aerei e treni e mezzi locali</p>	<p>ATTIVITA' E SERVIZI - Nolo mountain bike - Centro ippico con maneggio equitazione - Passeggiate o cavalcate per montagne - Trekking - Centri di arrampicata - Osservazione di animali selvatici e bird watching - Bocce e Pingpong - Tiro con l'arco - Lago per pesca - Campo da tennis - Pattinaggio a rotelle - Sala lettura con divani e tv, libreria, giochi di società - Centro fitness, sauna e terme – Piscina – Giardino - Area gioco bambini - Visite guidate per musei, parchi e riserve naturali - Visiti guidate nei centri storici dei paesi limitrofi - Degustazione oli e vini - Attività /Laboratori (corsi di cucina, assaggio vini, pittura) - Parcheggio            ALLOGGI - Camere/appartamenti con vista valle o vista mare - Tv e telefono – Climatizzatore - Frigo bar – Cassaforte - Spazio esterno con tavolo e sedie - Arredamento in stile semplice - Bagni privati interni o adiacenti alle stanze            MODALITA' DI ALIMENTAZIONE - Ristorante, pizzeria - Cucina biologica - Piatti tipici locali/ Ingredienti locali - Tradizionale casereccia - Prodotti freschi e di stagione - Piatti nazionali ed internazionali - Vino locale o pregiato - Autonoma            MEZZI DI TRASPORTO - Propri - Noleggio auto - Servizio navetta</p>

**Tabella 1: Sintesi delle offerte di attività e servizi, alloggi, alimentazione e trasporto “ecoturistici” e “non ecoturistici” riscontrate dalla consultazione di cataloghi e siti internet**

<sup>1</sup> La classificazione in termini di offerta ‘ecoturistica’ o ‘non ecoturistica’ è stata operata sulla base delle caratteristiche complessive del “pacchetto vacanza” offerto. E’ possibile tuttavia che attività generalmente considerabili come ecoturistiche compaiano tra le offerte di “pacchetti” complessivamente giudicati come non-ecoturistici e che attività riconducibili ad un turismo tradizionale compaiano tra le offerte di “pacchetti” da noi giudicati ecoturistici. Come discusso nei paragrafi precedenti, nella realtà possono infatti esistere forme *hard* e *soft*, *minimal* e *comprehensive* di ecoturismo, mentre è più difficile evidenziarne forme “pure” e univoche.

Domanda	Sintesi delle risposte
1) Se dovesse decidere oggi dove trascorrere le sue prossime vacanze estive, dove preferirebbe trascorrerle?	Campagna (2) Montagna (5) Mare (12) Terme (1).
2) Immagini di dover fare la sua vacanza a pagamento, quindi non ospite di parenti e amici, che tipo di alloggio prenoterebbe per la sua vacanza?	Casa (4) Villaggio (2) Albergo (7) Bungalow (2) Campeggio (2) Stanza (1) Ostello (1) Baia (1).
3) Come si regolerebbe per i pasti?	Cucina da sé (5) Pranzo al sacco e cena al ristorante (10) Ristorante/pizzeria (9) Fast-food (1).
4) Che tipo di alimentazione preferisce avere quando si trova in vacanza?	Alimentazione più leggera e più sana (5) più ricca (3) mangiare cose tipiche del luogo (2) pranzo leggero e cena ricca (2) come al solito (1) regolare (8) essenziale e irregolare (2).
5) Quando si reca in vacanza in una località di mare quali sono le cose che le piace di più fare per svagarsi?	Passeggiare sulla spiaggia (7) partecipare alle attività organizzate (5) leggere (3) prendere il sole (7) gite in barca (2) fare escursioni (2) sport acquatici e non (5) stare sotto l'ombrellone (1) andare in discoteca (1) discoteca (1) svegliarsi presto (1) chiacchierare (1).
6) Quando si reca in vacanza in una località di mare quali sono i servizi o le attività che più le piace trovare, che siano disponibili anche se può capitare di non usufruirne?	Servizi primari (5) animazione (7) piscina (4) sauna (2) palestra (1) attività sportive-anche sulla spiaggia (11) parcheggio (1) trasporti (1) medico (2) servizi in spiaggia (2) possibilità di andare in barca (1) grill all'aperto (1) locali/musica (4) miniclub (1) idromassaggio (1) bar/ristorante (2) eventi (1) sala svago (1) maneggio (1).
7) Quando va in vacanza qual è il mezzo di spostamento che preferisce? Come si reca di solito in vacanza?	Automobile (12) aereo (10) nave (3) moto (2) treno (3).
8) Quando è sul posto, qual è il mezzo di spostamento che preferisce? Come si muove di solito sul posto	Bicicletta (5) macchina (7) mezzi che offre il luogo (2) a piedi (10) moto/motorino (3) risciò (1).

N= 20; tra parentesi sono indicate le frequenze delle risposte.

**Tabella 2: Elenco delle domande poste nelle interviste semi-strutturate e sintesi delle risposte**

## Fase 2

### Obiettivi fase 2

L'obiettivo della seconda fase dell'indagine è stato quello di studiare le relazioni esistenti tra le preferenze per determinate attività e servizi turistici generalmente presentati all'interno di pacchetti vacanza e gli orientamenti (atteggiamenti e valori) pro-ambientali della persona. Inoltre si è mirato ad esplorare l'eventuale esistenza di gruppi diversi di persone in funzione di tali preferenze e orientamenti pro-ambientali.

## Metodo fase 2

### Partecipanti

L'indagine è stata condotta su un campione di convenienza composto da 140 soggetti residenti a Roma e nel Lazio, bilanciati per sesso ed età (range 18 - 77 anni;  $M= 40,3$ ;  $DS=14,6$ ). Il campione è risultato eterogeneo per livello di istruzione (62.1% diploma superiore; 22.9% la laurea; 15% licenza elementare o media) e occupazione (25% studenti; 22.9% impiegati; 12.1% insegnanti; 40% diviso tra artigiano, commerciante, pensionato, imprenditore, operaio specializzato, dirigente, operaio, casalinga, disoccupato, o altro).

### Strumento di misura

Per la seconda fase dell'indagine è stato utilizzato un questionario strutturato per auto-somministrazione volto a rilevare:

- *Preferenze per attività e servizi di tipo turistico/vacanziero* - i rispondenti dovevano immaginare di dover organizzare le prossime vacanze estive al mare in Italia (della durata di almeno 4 giorni) e poi indicare quanto sarebbe piaciuto loro, o avrebbe dato loro fastidio trovare nella località di vacanza una serie di 24 attività e servizi presentati in successione, individuate e selezionate sulla base dei risultati della prima fase di indagine. Per ciascuna attività/servizio è stata prevista una scala di risposta a 7 passi (da 7 “deve assolutamente esserci” a 1 “non lo sopporterei proprio”).
- *Preferenze per tipologie di alloggio in cui trascorrere le vacanze* - ai partecipanti è stato chiesto di indicare quanto sarebbe loro piaciuto o avrebbe loro dato fastidio usufruire di 10 diversi tipi di alloggio anche questi individuati nella prima fase dell'indagine. Anche in questo caso la scala di risposta era a 7 passi (da 7 “mi piacerebbe moltissimo” a 1 “non lo sopporterei proprio”).
- *Preferenze per tipologie di luoghi in cui consumare i pasti durante la vacanza* - i partecipanti dovevano esprimere il proprio grado di preferenza per ciascuna di 5 diverse modalità di consumare i pasti durante la vacanza.
- *Preferenze per le tipologie di località in cui trascorrere le vacanze* - Ai rispondenti è stato chiesto quanto piacesse loro in generale trascorrere le vacanze estive in località di mare, montagna, collina o campagna, paese, cittadina oppure grande centro urbano. Per ciascuna località le risposte sono state raccolte attraverso una scala a 7 passi (da 7 “mi piace moltissimo”, 1 “non lo sopporto proprio”).
- *Valori* - è stata utilizzata una versione italiana della scala dei valori di Stern et al. (2000), a sua volta costruita sulla base del lavoro di Schwartz e colleghi (per es. Schwartz 1977; Schwartz & Bardi 2001). La scala presenta 11 valori riconducibili a 4 dimensioni principali (valori altruistici, valori conservativi, valori biosferici, apertura al cambiamento). Per ogni valore proposto le persone dovevano indicare in che misura costituisse un principio guida della propria vita. La scala di risposta andava da -1 (“opposto rispetto ai miei valori”) a 5 (“di suprema importanza”).
- *Atteggiamenti pro-ambientali* - è stata utilizzata la scala di antropocentrismo/ecocentrismo di Thompson e Barton (1994). La scala si compone di un totale di 33 item, con i quali i rispondenti dovevano indicare il proprio grado di accordo/disaccordo (0 completamente in disaccordo - 4 completamente d'accordo). 12 item rilevano l'atteggiamento antropocentrico (es. “La ragione più importante per conservare la natura è la sopravvivenza umana”); 12 l'atteggiamento ecocentrico (“La natura ha valore di per sé”) e i restanti 9 l'atteggiamento apatico (es. “I pericoli per l'ambiente, quali la deforestazione e l'assottigliamento della fascia dell'ozono, sono stati esagerati”).

Il questionario si chiudeva con un set di domande a carattere socio-demografico e residenziale e indagava anche su altri aspetti che non saranno presi in considerazione per gli obiettivi di queste analisi.

### **Analisi dei dati**

È stata condotta un'analisi dei Fattori Principali (PAF) sulle preferenze per specifiche attività e servizi turistici al fine di individuarne le principali dimensioni sottostanti. Su tali dimensioni sono state poi calcolate le statistiche descrittive (M e DS) e sono state studiate le correlazioni di Pearson con atteggiamenti e valori pro-ambientali. Sulle stesse dimensioni è stata poi condotta una cluster analysis (CA) attraverso un algoritmo *k*-means per evidenziare gruppi diversi di soggetti in base a tali preferenze. Infine un'Analisi Discriminante (DA) ed alcune Analisi della Varianza (ANOVA) condotte sui cluster identificati hanno mirato a differenziare i gruppi sulla base degli atteggiamenti pro-ambientali, dei valori umani e delle preferenze generali per località con molte attività e servizi per i turisti.

### **Risultati**

*Statistiche descrittive: Preferenze per attività/servizi, tipologie di alloggio, consumo dei pasti e località* - Nel complesso, è stato in media riscontrato un apprezzamento da intermedio a elevato (con media compresa tra 4.6 e 6.5) per tutti i servizi/attività proposte. Tra i servizi/attività mediamente più apprezzati dal nostro campione vi sono “la pulizia della spiaggia” e “il centro medico”, tra quelli mediamente meno apprezzati la “pesca subacquea” e il “noleggio barche”. Le tipologie di alloggio in media più apprezzate sono risultate “l'albergo a 3 stelle” e “l'agriturismo”, quelli meno preferiti sono apparsi il “rifugio-ostello” e la “tenda” (con media 4.1). In media tutte le modalità di consumare i pasti sono state valutate positivamente, con oscillazioni che vanno da 4.1 (“fast food”) a 5.9 (“osteria”). Le località di mare e i piccoli centri sono in media le preferite per una vacanza estiva, mentre la campagna e il grande centro urbano sono in media meno apprezzati. Medie e deviazioni standard sono riportate in Tabella 3.

*Dimensioni latenti sottostanti le preferenze per attività/servizi, tipologie di alloggio, e modalità di consumare i pasti.*

La PAF ha evidenziato 3 dimensioni principali latenti sottostanti le preferenze espresse dai nostri partecipanti nei confronti delle attività e servizi proposte (rif. Tabella 3). Le tre dimensioni spiegano nel complesso il 37% della varianza totale. La prima, spiega il 15% di varianza e rileva le preferenze per forme di turismo tradizionale (dunque non ecoturistiche) qui definite come “turismo comfort e svago”; la seconda spiega il 12% della varianza e rileva le preferenze per attività generalmente incluse nelle vacanze ecoturistiche ed è stata definita come “turismo natura e cultura”, la terza spiega il 9% di varianza e rileva un mix di preferenze per attività che possono essere incluse in una vacanza ecoturistica e di attività in genere legate al turismo sportivo in natura. Tale dimensione è stata quindi denominata “sport e avventura in natura”.

L'analisi fattoriale ha anche evidenziato come le preferenze per talune attività possano trovarsi associate contemporaneamente a dimensioni distinte. Un caso tipico è quello del “trekking” che può trovarsi associato sia alle attività “turismo natura e cultura” che a quelle “sport e avventura in natura”. Similmente la preferenza per la presenza di un “miniclub” e di “sale svago” sul luogo di vacanza può trovarsi associata sia alle attività del “turismo comfort e svago” che a quelle “natura e cultura”. Infine per quanto riguarda le modalità di consumo dei pasti, la preferenza per il “pranzo al sacco” la si può trovare sia nell'ambito del “turismo natura e cultura” che in quello del “turismo sport e avventura in natura”. È stato ipotizzato che tale fenomeno potesse essere legato all'esistenza di gruppi di persone le cui preferenze sono tendenzialmente classificabili a cavallo tra due tipologie di vacanza, preferenze che dunque meritavano di essere approfondite nelle successive analisi.

	<i>M</i>	<i>DS</i>	<i>F1</i>	<i>F2</i>	<i>F3</i>
appartamento in residence	5,59	1,06	,73		
appartamento in villaggio	5,22	1,38	,69		
feste in spiaggia	4,72	1,36	,66		
Spiaggia con piscina	5,56	1,34	,65		
tennis	5,08	1,19	,64		
palestra	5,22	1,20	,60		
albergo***	5,78	,98	,51		
centri commerciali	4,72	1,30	,50		
ristorante	5,48	1,28	,50		
parcheggio custodito	5,72	1,02	,40		
centro medico	6,56	,68	,34		
appartamento in affitto	5,50	1,11	,34		
iniziative culturali	5,35	,93		,75	
visite guidate in natura	5,64	,91		,75	
corsi degustazione...	5,32	,99		,73	
osservazione naturalistica	4,98	,99		,72	
conoscenza usi e costumi locali	5,38	,94		,67	
visite archeologiche	5,68	,91		,65	
agriturismo	5,84	,81		,30	
tenda	4,09	1,83			,78
camper bungalow	4,64	1,50			,61
vela	4,94	,93			,57
pesca subacquea	4,64	1,20			,45
immersioni senza bombole	4,87	1,12			,42
escursioni	5,12	,86			,26
sale svago	5,02	,99	,43	,31	
miniclub	4,92	1,31	,33	,23	
luna park	4,65	1,32	,67	-,26	
bar fast food	4,04	1,25	,36	-,23	
disco pub	4,98	1,71	,50	-,32	,20
rifugio ostello	4,35	1,60	-,26		,63
pranzo al sacco	4,99	1,24		,21	,44
camera in affitto	5,53	1,14		,27	,41
trekking	4,90	1,06		,30	,38



Nota: ap.cambiamento = valori di apertura al cambiamento; val bio altr = valori biocentrici ed altruistici; att pro-ecoturismo=atteggiamento favorevole al turismo sostenibile; att anti ecoturismo = atteggiamenti sfavorevoli verso la sostenibilità turistica; comfort/divertimento = preferenze per turismo comfort e divertimento (turismo di massa); natura/cultura = preferenze per turismo natura e cultura (ecoturismo); sport/natura/avvent = preferenze per turismo sport e avventura in natura; servizi turistici = preferenze per località con molti servizi per i turisti; mare = preferenza per vacanze estive al mare; montagna = preferenza per vacanze estive in montagna; collina = preferenza per vacanze estive in collina; campagna = preferenza per vacanze estive in campagna; paese = preferenza per vacanze estive in centri urbani di piccole dimensioni (paese); cittadina = preferenza per vacanze estive in centri urbani di medie dimensioni (cittadina); grande centro = preferenze per vacanze estive in centri urbani di grandi dimensioni; sono riportate solo le correlazioni > .10; \*\* p<.01; \* p<.05. Per le variabili aggregate in diagonale sono riportate le stime dell'attendibilità sulla base dell'indice  $\alpha$  di Cronbach.

**Tabella 4: Medie, Deviazioni Standard , stime attendibilità e correlazioni di Pearson tra atteggiamenti pro ambientali, valori umani e preferenze turistiche**

#### *Analisi del Cluster*

Per la definizione degli item caratterizzanti le tre dimensioni latenti estratte tramite la PFA in relazione alle preferenze per attività e servizi si è deciso di escludere, oltre agli item con saturazioni fattoriali inferiori a .40, anche gli item con saturazioni su più fattori. Gli item esclusi dal computo delle variabili aggregate che rappresentano le tre dimensioni individuate sono stati tuttavia riutilizzati nella CA. Quest'ultima è stata dunque condotta sulle tre dimensioni principali ("turismo comfort e svago", "turismo natura e cultura" e "turismo sport e avventura in natura") più il set di attività e servizi che non si è potuto classificare in maniera univoca nelle tre dimensioni. Per quanto riguarda i risultati della CA è stata scelta una soluzione a 4 cluster che consentiva una separazione adeguata ed una interpretazione significativa dei gruppi. Sulla base dei centroidi dei gruppi (rif. Tabella 5), i 4 cluster sono stati denominati 1) "turisti postmoderni" 2) "ecoturisti hard" 3) "ecoturisti soft" e 4) "vacanzieri comfort e relax".

soluzione a 4 cluster	1	2	3	4	Totale
turismomassa	5,6548	4,9147	5,3025	5,1901	5,2342
naturacultura	5,5200	5,5853	5,4524	5,1114	5,4015
sportnaturavventura	4,9829	4,9620	3,8571	4,0909	4,5718
centro medico	6,8286	6,3488	6,8571	6,4318	6,5515
appartamento in affitto	6,3143	5,4186	5,1429	5,0000	5,4853
agriturismo	6,3143	5,8837	5,7857	5,4318	5,8382
escursioni	5,2286	5,2558	5,5000	4,8182	5,1324
sale svago	5,6571	4,6512	5,7143	4,8864	5,0956
miniclub	6,3143	4,1628	6,2143	4,2955	4,9706
bar fast food	4,4571	3,6279	3,5714	4,2955	4,0515
al sacco	5,4571	5,7907	4,1429	4,0909	4,9853
camera	6,0571	5,8837	4,2857	5,0455	5,4926
trekking	5,0286	5,5814	4,5714	4,2045	4,8897

**Tabella 5: Distribuzione delle medie dei 4 cluster sulle variabili utilizzate nell'analisi**

Il primo cluster, relativo ai "turisti post-moderni" identifica un gruppo di partecipanti (N=35) che ha manifestato preferenze più marcate degli altri per 8 delle 13 tipologie di attività e servizi

considerate nella cluster analisi. Questo gruppo di rispondenti apprezza le attività legate al turismo di massa, ma anche gli sport a contatto con la natura, anche se risultano un po' meno interessati alle attività e ai servizi della categoria "natura e cultura". Richiedono la presenza di un centro medico e di un mini club sul posto e non hanno problemi a consumare i pasti nei fast-food o alloggiare in appartamenti o camere in affitto.

Il secondo cluster, "ecoturisti hard" (N= 43), è composto da un consistente numero di rispondenti che presenta i punteggi più elevati sulla dimensione "turismo natura e cultura" e "turismo sport e avventura in natura", e per contro i punteggi più bassi di preferenza per attività e servizi legati al "turismo comfort e divertimento", ossia più tradizionale e di massa. Apprezzano un turismo anche spartano, lontano dai fast-food, dalle sale svago e dai miniclub, preferendo attività anche impegnative di trekking ed escursioni, senza necessariamente prevedere un centro medico a disposizione.

Il terzo cluster, "ecoturisti soft" (N=14), appare composto da persone che associano ad una spiccata preferenza per attività e servizi legati al turismo "natura e cultura" una scarsa propensione per attività impegnative sul piano fisico come quelle del "turismo sport e avventura" e del trekking. A quest'ultimo preferiscono escursioni che probabilmente assumono soprattutto la forma di passeggiate non impegnative e possibilmente confortevoli. Non disdegnano le attività del turismo "comfort e divertimento", ossia più di massa, apprezzando la presenza di sale svago e miniclub sul luogo di villeggiatura, ma non particolarmente la possibilità di pranzare in un fast-food o al sacco.

Il quarto cluster, quello dei "vacanzieri confort e relax" (N=44), è infine composto da persone che presentano punteggi da intermedi a bassi su tutte le dimensioni rilevate. Queste persone, mostrano una leggera preferenza per attività e servizi legate al turismo di massa, come il consumo dei pasti nei fast-food e la presenza di un centro medico per ogni evenienza, tuttavia apprezzano comparativamente meno ogni forma di attività impegnativa (da noi proposta) o soluzione più spartana per il consumo dei pasti (ottengono il punteggio più basso sulle preferenze per il consumo di "pranzo al sacco").

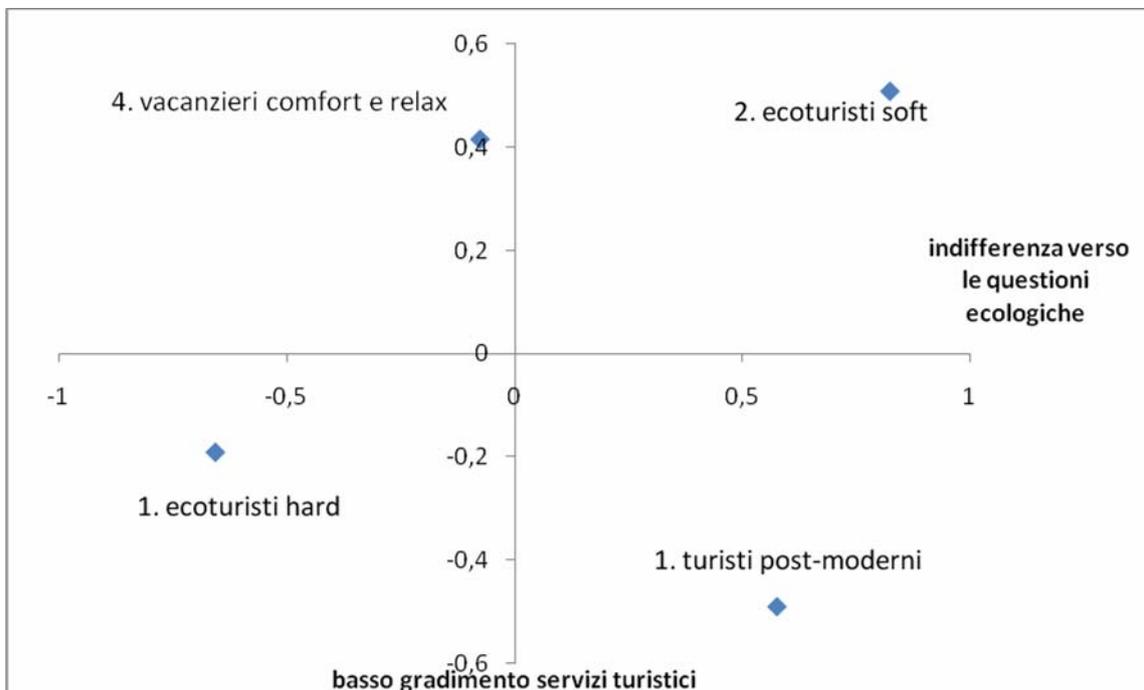
#### *Analisi discriminante*

Si è cercato di distinguere meglio i 4 gruppi individuati sulla base degli orientamenti pro-ambientali generali, dell'atteggiamento complessivo verso il turismo sostenibile e delle preferenze per località turistiche con molti servizi. A questo scopo è stata condotta un'analisi discriminante (DA) utilizzando come fattori i punteggi aggregati corrispondenti alle dimensioni della scala dei valori umani, della scala di ecocentrismo/antropocentrismo e dell'atteggiamento verso il turismo sostenibile. Inoltre è stato considerato il fattore relativo alla preferenza per località con molti servizi turistici, rilevato attraverso un singolo item. Al fine di ridurre il pool di predittori e rendere meglio interpretabili i risultati, sono state introdotte esclusivamente le dimensioni che evidenziavano correlazioni statisticamente significative con le 3 principali tipologie di turismo identificate attraverso la PFA e/o che rendevano in ogni caso meglio interpretabili e distinguibili i gruppi. L'analisi così condotta ha consentito di individuare due principali funzioni discriminanti in grado di differenziare in maniera significativa i 4 gruppi. La prima funzione spiega il 59% della varianza e distingue i gruppi in relazione al grado di preferenza per località con molti servizi turistici; la seconda funzione spiega il 31% della varianza e distingue in gruppi in base al grado di indifferenza verso le problematiche ecologiche. Nello specifico, analizzando i centroidi dei gruppi (cfr Tabella 6 e Figura 1) si può notare come il gruppo degli "ecoturisti hard" si distingue dagli altri per livelli comparativamente più bassi sia di apprezzamento dei servizi turistici che di indifferenza per le questioni ecologiche. Per queste persone, in sostanza la scelta turistica risulta congruente con l'atteggiamento ambientale espresso, decisamente in favore dell'ambiente. Per gli altri gruppi invece, si rilevano posizioni tendenzialmente più ambivalenti su questo piano. Ad esempio, i "turisti post-moderni" che pure mostrano attenzione per le problematiche ambientali (bassa indifferenza per le tematiche ecologiche), sembrano tuttavia preferire località con molti servizi turistici. Al contrario, gli "ecoturisti soft", che dichiarano di gradire particolarmente le vacanze "natura e cultura", mostrano (in media) una maggiore indifferenza per le questioni ecologiche e apprezzano località

con molti servizi per i turisti. In questo sembrano più simili per atteggiamenti e valori ai “vacanzieri comfort e relax”, anche se questi ultimi mostrano poi scarso interesse per i servizi e le attività da noi prospettate. I risultati delle ANOVA condotte sui fattori che non sono entrati nelle funzioni discriminanti consentono di completare il quadro delle caratteristiche dei nostri quattro gruppi mostrando come gli “ecoturisti hard” e “i turisti post-moderni” siano accomunati da punteggi più elevati di “apertura al cambiamento” e si differenzino in questo dagli “ecoturisti soft” e dai “vacanzieri comfort e relax”. Allo stesso modo “ecoturisti hard” e “turisti post-moderni” presentano un’età media tra loro più omogenea (circa 37 anni) e più bassa rispetto a quella degli “ecoturisti soft” e dei “vacanzieri comfort e relax” (circa 45 anni). Infine gli “eco turisti hard” si differenziano da tutti gli altri gruppi per i livelli più bassi di atteggiamento anti-ecoturistico. Non sono invece state riscontrate differenze sostanziali in relazione all’atteggiamento pro-ecoturistico e al livello di istruzione, anche se tra gli ecoturisti soft si registrano in media i livelli di istruzione più bassi.

	Apprezzamento per località con molti servizi turistici	Indifferenza verso le questioni ecologiche
Turisti post-moderni	,575	-,490
Eco turisti hard	-,658	-,191
Ecoturisti soft	,823	,508
Vacanzieri comfort e relax	-,077	,415

**Tabella 6: Centroidi dei gruppi sulle due funzioni discriminanti individuate**



**Figura 1: Distribuzione dei centroidi dei gruppi nello spazio definito dalle due funzioni discriminanti individuate**

## Conclusioni

La ricerca qui presentata ha mirato ad esplorare le relazioni tra gli orientamenti pro-ambientali (atteggiamenti e valori) e le preferenze turistiche delle persone. Le analisi hanno confermato come ad atteggiamenti tendenzialmente orientati in senso pro-ambientale si associno generalmente preferenze per attività e servizi da noi classificati (sulla base della letteratura internazionale) come “ecoturistici”. Sembra dunque che, in generale, chi mostra attenzione per le questioni ecologiche tenda anche a preferire un turismo più a contatto con la natura, a mostrare interesse per la cultura e la storia delle comunità locali e a scegliere attività e servizi che presentano un impatto ambientale più contenuto rispetto a quelle del turismo di massa. Questi dati tuttavia sarebbero fuorvianti se non si andassero a considerare le non poche contraddizioni che emergono quando si passa invece a confrontare tali atteggiamenti (di fatto più generali ed astratti) con le preferenze individuali (più concrete e specifiche) per le attività ecoturistiche e ambientalmente sostenibili, così come emergono in gruppi diversi di persone. A quel punto emerge invece chiaramente l’esistenza di soggetti che, pur dichiarando atteggiamenti marcatamente pro-ambientali, preferiscono comunque attività e servizi decisamente collocabili nell’ambito del turismo di massa e dunque ad elevato impatto ambientale. Al contempo è possibile trovare persone relativamente più indifferenti, sul piano concettuale e ideologico, alle problematiche ecologiche che tuttavia apprezzano in maniera particolare molte delle attività classificabili come ecoturistiche. In sostanza si può qui ipotizzare che l’atteggiamento pro-ambientale sia un buon predittore delle preferenze turistiche individuali soltanto per alcune persone. Probabilmente si tratta di coloro che mostrano bassi livelli di ambivalenza negli atteggiamenti verso le questioni ecologiche e che tendono ad essere anche coerenti con questi nelle loro scelte turistiche. Tale coerenza, infatti non può essere data per scontata quando si parla di questioni ambientali, come già evidenziato in precedenza (Bonnes, Passafaro & Carrus, in stampa). Il turismo, infatti, al pari di altri comportamenti di rilevanza ecologica, appare come una di quelle attività umane nelle quali si pone il dilemma su come conciliare le aspirazioni individuali al soddisfacimento di bisogni e motivazioni personali con i limiti sempre più evidenti di sfruttamento delle risorse ambientali (e umane!) esistenti. Mentre nel complesso tutti si dichiarano in linea teorica d’accordo con l’idea di massima che ambiente e risorse sociali andrebbero gestite in maniera più sostenibile, non tutti sono disposti poi a rinunciare alla soddisfazione contingente delle proprie esigenze personali per raggiungere tale obiettivo. Se è vero, come ha mostrato in passato la letteratura sulle motivazioni turistiche, che tra i “push factors” che spingono le persone ad andare in vacanza vi è la volontà di “staccare” dai problemi quotidiani che le affliggono, la nostra ricerca rende chiaro come di fatto, al di là delle belle parole, per gran parte dei nostri rispondenti andare in vacanza significa prendersi una vacanza anche dalle responsabilità sociali e ambientali. Resta da vedere allora in che misura coloro che si impegnano nello sviluppo di un turismo sostenibile saranno in grado di affrontare e gestire le contraddizioni intrinseche che lo caratterizzano e siano disposti ad offrire esperienze non solo turistiche, ma anche educative e formative.

## BIBLIOGRAFIA

- Bonnes, M. & Bonaiuto, M. (2002). Environmental psychology: From spatial-physical environment to sustainable development. In R. Bechtel & A. Churchman, *Handbook of environmental psychology*. New York: Wiley.
- Bonnes, M., Carrus, G. & Passafaro, P. (2006). *Psicologia ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Roma: Carocci.
- Bonnes, M., Passafaro, P. & Carrus, G. (In stampa). The ambivalence of attitudes toward urban green areas: Between pro-environmental worldviews and daily residential experience. *Environment and Behavior*.

- Briassoulis, H. (2009). Sustainable tourism and the question of the commons. *Annals of Tourism Research*, 29, 1065-1085.
- Donohoe, H.M. & Needham, R.D. (2006). Ecotourism: The evolving contemporary definition. *Journal of Ecotourism*, 3, 192-210.
- Fennell, D. (2001). A content analysis of ecotourism definitions. *Current Issues in Tourism*, 4, 403-421.
- Fennell, D. (2003). *Ecotourism: An introduction* (2nd Ed.). London: Routledge.
- Hvenegaard, G.T. & Dearden, P. (1998) Ecotourism vs tourism in a Thai National Park. *Annals of Tourism Research*, 25, 700-720.
- Laarman, J.G. & Durst, P.B. (1987). International forestry: Nature travel in the Tropics. *Journal of Forestry*, 85, 43-46.
- Lindberg, K. (1991). *Economic policies for maximizing nature tourism's contribution to sustainable development*. Washington, DC: World Resour, Inst.
- Luzar, E.J., Diagne, A., Gan, C.E.C. & Henning, B.R. (1998). Profiling the nature-based tourist: A multinomial logit approach. *Journal of Travel Research*, 37, 48-55.
- Palacio, V. & McCool, S.F. (1997). Identifying ecotourists in Belize through benefit segmentation: A preliminary analysis. *Journal of Sustainable Tourism*, 5, 234-243.
- Schwartz, S.H. (1977). Normative influences on altruism. In L. Berkowitz (Ed.), *Advances in experimental social psychology*, 10, 221-279.
- Schwartz, S.H. & Bardi, A. (2001). Value hierarchies across cultures, taking a similarity perspective. *Journal of Cross-Cultural Psychology*, 32, 268-290.
- Stern, P.C. & Dietz, T. (1994). The value basis of environmental concern. *Journal of Social Issues*, 50, 65-84.
- Thompson, S.G.C. & Barton, M.A. (1994). Ecocentric and anthropocentric attitudes toward the environment. *Journal of Environmental Psychology*, 14, 149-157.
- United Nation World Tourism Organization (2007). *Davos declaration on climate changes and tourism - responding to global challenges*. Davos, Switzerland, 3-Oct 2007.
- Weaver, D.B. (2005). Comprehensive and minimalist dimensions of ecotourism. *Annals of Tourism Research*, 32, 439-455.
- Weaver, D.B. & Lawton, L.J. (1999). *Sustainable tourism: A critical analysis*. Research Report 1. Gold Coast, Australia: CRC for Sustainable Tourism.
- Weaver, D.B. & Lawton, L.J. (2002). Overnight ecotourist market segmentation in the Gold Coast Hinterland of Australia. *Journal of Travel Research*, 40, 270-280.
- Weaver, D.B. & Lawton, L.J. (2007). Twenty years on: The state of contemporary ecotourism research. *Tourism Management*, 28, 1168-1179.